



27 LUGLIO 2020 – Carolina Laperchia - Comunicazione Dipartimento di Area Medica - DAME

**Frutto del progetto triennale iConnect**

## L'impatto dei metodi creativi sulle persone con demenza

I risultati della sperimentazione coordinata dal Dame verranno illustrati in un webinar martedì 28 luglio dalle 15.30

In che misura strumenti quali disegno, teatro, musica e poesia possono migliorare la qualità di vita delle persone con demenza? Quale il valore aggiunto dell'utilizzo dei metodi creativi nella pratica assistenziale? Saranno proprio i risultati a parlare e a rispondere senza indugi nel **webinar in programma martedì 28 luglio alle ore 15.30**; gli stessi risultati raccolti attraverso il **progetto Erasmus+ iConnect- Modulo di interazione creativa con le persone che vivono con la demenza coordinato dal Dipartimento di Area Medica dell'Università di Udine.**

Avviato tre anni fa in **partnership con Olanda** (*National Ouderenfonds e Università di Utrecht*), **Grecia** (*Università di Ioannina e Associazione Nazionale Alzheimer*) e **Finlandia** (*Università di Lahti*) il Progetto si avvia dunque alla chiusura dopo essersi rivelato un'ottima opportunità per dare risposte concrete a necessità reali e cogenti. Stimolare infermieri, studenti di infermieristica e di altre professioni sanitarie a scegliere l'assistenza agli anziani come possibile indirizzo di studio e futuro lavoro professionale, per ovviare alla carenza sempre più forte di operatori nei servizi socio-assistenziali; formare gli studenti all'uso di metodi creativi per interagire in modo efficace con le persone che vivono con la demenza, rinforzandone il senso di benessere, di identità e di inclusione sociale. Inglobati in uno specifico modulo di apprendimento, affiancato alla formazione nel contesto clinico, i metodi creativi hanno coinvolto otto studenti, di cui sette iscritti al Corso di Laurea in Infermieristica ed uno in Educazione Professionale.

«Attraverso questo percorso gli studenti hanno potuto sviluppare e sperimentare una diversa abilità comunicativa nel contesto dell'assistenza e supportare gli anziani con empatia e creatività – spiega **Cristina Tommasini, delegata Erasmus per il Corso di Laurea in Infermieristica, sede di Pordenone** e che durante il webinar **illustrerà le caratteristiche del progetto e del modello formativo utilizzato** - Dopo le prime sette settimane, svolte attraverso lezioni con metodi creativi e online, hanno infine avuto la possibilità di entrare in scena e applicare davvero i metodi appresi

interagendo con gli anziani residenti presso l'Azienda pubblica dei Servizi alla Persona Umberto Primo "Casa Serena" di Pordenone».

Ottimi i risultati ottenuti che fanno dell'esperienza un percorso stimolante e di comprovata efficacia sia dal punto di vista formativo che pratico. «Le aspettative che nutrivano gli studenti sono state pienamente soddisfatte grazie alla forte motivazione all'apprendimento e allo sviluppo di un percorso formativo creativo – spiega **Lucia Cadarin, assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Area Medica**, che interverrà con una **relazione sulla terapeuticità degli ambienti nelle case di riposo** - Il progetto ha fatto inoltre emergere preziosi suggerimenti per sviluppare metodi creativi nei curricula universitari e la loro applicazione per migliorare il benessere del paziente con demenza».

Ad aprire i lavori sarà il **dott. Michele Picogna, Direzione centrale salute, politiche sociali, disabilità, servizio integrazione socio-sanitario Regione FVG**, con un intervento sulle criticità, sfide e opportunità per i servizi sanitari e assistenziali rispetto alle persone con demenza. Presenti durante il webinar, che si **chiuderà alle 17.30** dopo un dibattito, **studenti e operatori dei Centri di assistenza**.